



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (<i>IdSua:1576640</i>)
Nome del corso in inglese	EDUCATION SCIENCES
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniurb.it/corsi/1756957
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AZZARA' Giuseppe Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici (DISTUM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AZZARA'	Giuseppe Stefano		PA	1	
2.	BROCCA	Beniamino		ID	1	
3.	DE FELICE	Franco		ID	1	

4.	EMILI	Enrico Angelo	PA	1
5.	FIORETTI	Silvia	PA	1
6.	LUPI	Andrea	RD	1
7.	RIZZARDI	Mario	PA	1
8.	SCHIAVANO	Giuditta Fiorella	PA	1
9.	SUSCA	Emanuela	RU	1
10.	TOMBOLATO	Monica	RD	1
11.	VALENTINI	Manuela	PA	1
12.	VERNICE	Mirta	RD	1

Rappresentanti Studenti	MORETTI ELENA e.moretti17@campus.uniurb.it
Gruppo di gestione AQ	GIUSEPPE STEFANO AZZARA' ENRICO BOCCIOLESI MARIA SILVIA FERRI (PTA) SILVIA FIORETTI ROBERTO TRAVAGLINI
Tutor	Silvia FIORETTI Rossella D'UGO Enrico BOCCIOLESI



Il Corso di Studio in breve

25/05/2022

Il Corso di studio triennale in Scienze dell'educazione conferisce alla classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione. Il Corso fornisce le conoscenze teoriche e le competenze operative necessarie per comprendere e affrontare la molteplicità e la complessità dei contesti educativi della società contemporanea. La dimensione pedagogica, perciò, è integrata da conoscenze e competenze nell'ambito delle scienze umane strettamente coinvolte nelle dinamiche formative.

Il Corso si articola in due curricula: 'Educatore professionale socio-pedagogico e culturale' e 'Educatore nei servizi per l'infanzia'. Forma figure professionali in grado, a partire da un'analisi dei contesti specifici, di progettare, implementare e gestire processi educativi, formativi e socio-assistenziali che vanno dall'infanzia all'adolescenza, all'educazione degli adulti, alla formazione e riqualificazione professionale. A tal fine, il corso mette i laureati nelle condizioni di padroneggiare dispositivi teorici e metodologici fondamentali che convergono nell'idea di una formazione umana integrale ispirata al pensiero critico e al suo esercizio autonomo: saperi pedagogici e filosofici, nonché metodologico-didattici, integrati con le necessarie conoscenze in ambito psicologico, storico-sociale e sociologico, che consentono di comprendere il senso della relazione educativa nella sua complessità stratificata e di praticarla nei diversi contesti. Rientrano in quest'ambito gli insegnamenti di pedagogia generale, anche nelle declinazioni della pedagogia speciale ed interculturale, quelli di storia dell'educazione, di storia della filosofia e filosofia teoretica, di storia sociale, psicologia dello sviluppo e sociologia generale.

Il curriculum infanzia, in ottemperanza al DLgs. 65/2017, si rivolge in maniera specifica all'esercizio della professione educativa negli asili nido e integra pertanto il progetto generale che è alla base del corso con le competenze pedagogiche, psicologiche, organizzative e mediche relative alla prima infanzia.

Gli studenti sono stimolati ad acquisire ed elaborare in maniera personale e critica una comprensione generale e multidisciplinare delle questioni educative sia dal punto di vista teorico che da quello metodologico-operativo. Inoltre, tramite l'attività di laboratorio e di tirocinio, indispensabili ai fini di una adeguata professionalizzazione, imparano da subito a trasferire questo sguardo complessivo in concreti progetti di intervento, preparandosi a valutare anche le diverse situazioni educative e le problematiche che di volta in volta possono essere oggetto della pratica pedagogica, come quelle legate al disagio sociale e all'integrazione dei disabili (didattica e pedagogia speciale). In particolare il percorso di tirocinio, che si svolge presso enti pubblici impegnati nei servizi educativi e formativi e presso enti privati, consente di mettere alla prova le conoscenze e le competenze acquisite in sede teorica. Per favorire la circolazione delle idee e il sapere critico, oltre a fornire un costante confronto e aggiornamento con le migliori pratiche internazionali e a stimolare l'efficacia nella comunicazione, il corso mette gli studenti nelle condizioni di utilizzare la lingua inglese e i più moderni strumenti informatici.

Lo studente può scegliere di compiere il proprio percorso di studi in un tempo diverso da quello fissato dall'ordinamento chiedendo l'iscrizione a tempo parziale; il piano degli studi è identico a quello a tempo pieno, con la sola differenza che si articola su 5 anni anziché 3.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1756957> (Sito web del Corso di Studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

26/02/2019

L'introduzione del DLgs 65 del 13/04/2017 istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni e prevede per la qualificazione universitaria del personale dei servizi educativi per l'infanzia il conseguimento della laurea in Scienze dell'educazione e della formazione L-19. Poiché il percorso formativo della L-19 deve soddisfare i requisiti minimi di cui all'allegato B del DM 378/18 si rende necessaria la modifica dell'ordinamento vigente.

In vista di tale modifica, i responsabili della gestione del corso si sono confrontati con i rappresentanti degli enti locali, con l'Ufficio Scolastico Regionale, nonché con rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi. Tali incontri hanno consentito di definire meglio la platea delle Parti Interessate, stabilendo un rapporto di consultazione permanente tra il Gruppo di assicurazione della qualità e gli enti socio-educativi e socio-assistenziali di parte pubblica e privata già coinvolti nei progetti e nelle attività di tirocinio. In particolare, nella riunione del 20 novembre 2018, presenti 14 diversi enti in rappresentanza delle Parti Interessate, sono stati esposti i criteri di riorganizzazione del percorso formativo richiesti dall'allegato B del DM 378/2018 relativo al lavoro degli educatori nei servizi per l'infanzia ed è stato presentato il progetto di nuovo Ordinamento del corso. Dopo un articolato dibattito, gli intervenuti hanno valutato positivamente la proposta ritenendola rispondente ai requisiti di legge e all'esigenza di una crescente qualificazione del personale che opera nel settore della prima infanzia e giudicandola al contempo funzionale alle problematiche specifiche degli operatori.

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non è stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei previgenti corsi.....

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre più attenta corrispondenza fra finalità e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilità di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacità propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo è inserito e si congratula per il risultato.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il profilo culturale e professionale del Cds e la sua conseguente architettura sono stati ristrutturati dal febbraio 2014 in avanti a partire da una prima consultazione a livello d'Ateneo con i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi). Successivi incontri con le Parti Interessate specifiche per il Cds, ovvero con i rappresentanti degli Enti di tirocinio e con i dirigenti scolastici del territorio, hanno permesso di raffinarne i contorni. E' stata così definita la figura professionale dell'Educatore, in tal modo articolata: «Educatori ed operatori socio-assistenziali presso case di accoglienza, centri educativo-ricreativi, centri di aggregazione giovanile, centri per bambini, anziani e famiglie, centri socio-educativi, comunità alloggio, comunità familiari, comunità educative, servizi educativo-territoriali, servizi educativo-domiciliari, Tutor e insegnanti presso servizi di formazione permanente degli operatori socio-educativi e sociali nell'ambito della formazione professionale, Istitutori presso servizi integrativi della prima infanzia».

L'impostazione tracciata nel primo incontro con le parti interessate del 2014 è stata ribadita in diversi incontri successivi.

Il 16 febbraio 2017 si riuniva il 'Tavolo di Consultazione' dell'Ateneo, presenti il Sindaco del Comune di Urbino, il Direttore dell'ERSU di Urbino, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico – Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Presidente della Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Direttore della Confesercenti di Pesaro e Urbino, un delegato del Dirigente Scolastico IIS Raffaello e Liceo Laurana di Urbino, il Presidente dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino (presenti anche il Rettore Prof. Vilberto Stocchi e partecipano all'incontro anche il Prof. Stefano Papa componente della Sotto-commissione CommOFF, la Dott.ssa Simona Pigrucci responsabile del Settore Offerta Formativa e il Direttore Generale, Dott. Alessandro Perfetto). Il tavolo utilizzando la nomenclatura ISTAT, sintetizzava i diversi profili della professione dell'Educatore in tre figure professionali: «Professori di scuola pre-primaria (2.6.4.2.0); Insegnanti nella formazione professionale (3.4.2.2.0); Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale (3.4.5.2.0)» (fonte: SUA). Gli sbocchi occupazionali venivano individuati dunque nella «Progettazione, direzione e gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi e nella Progettazione e coordinamento di servizi di formazione professionale» (fonte: SUA).

Su questa base il Cds definiva le competenze per le quali veniva tarata l'offerta formativa. E costruiva il primo Regolamento didattico del corso, il quale prevedeva in origine un unico curriculum. Al fine di avvicinare l'organizzazione e i contenuti del Corso alla domanda di formazione per facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro» (fonte: RRC 2014) il corso istituiva un periodico confronto con le parti interessate, cercando di coinvolgere i rappresentanti degli enti locali e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Gli incontri si sono svolti regolarmente hanno così fornito spunti per un importanti interventi, a partire dall'istituzione di due diversi curricula: Progettazione educativa e Organizzazione e gestione dei servizi educativi. . Dagli incontri è emersa anche l'opportunità di far incontrare direttamente gli studenti con le Parti interessate, al fine di un orientamento più diretto alle problematiche del mondo del lavoro. In questo senso, il Cds organizza periodicamente una serie di iniziative specifiche, come i workshop svolti all'interno del Career Day e tematizzati sulle professioni non ordinistiche di ambito educativo, la presentazione di esperienze professionali che rappresentano settori di occupabilità emergenti (consulenza formativa, progettazione educativa in contesti pubblici e privati ecc.)» (fonte: RRA 2016), l'organizzazione di un seminario di orientamento alle professioni educative, nel corso del quale i rappresentanti degli enti di tirocinio illustrano agli studenti le competenze indispensabili per il lavoro nelle diverse realtà socio-educative e socio-assistenziali.

L'istituzionalizzazione degli incontri con le parti interessate verrà rafforzata nel 2018 con l'istituzione di un Comitato di indirizzo che al gruppo AQ affiancherà un rappresentante delle parti interessate di parte pubblica e uno di parte privata, al fine di un più efficace coordinamento e di un più costante confronto sulle problematiche e le opportunità di sviluppo del Cds.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENELO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2023 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 17 gennaio 2022 si è riunito, in modalità mista, in presenza e telematica, il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2022/23.

Risultano presenti: un delegato del Sindaco del Comune di Urbino, una delegata del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, una delegata del Sindaco del Comune di Pesaro, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, una rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, un rappresentante del CCIAA di Pesaro e Urbino, un rappresentante della CNA di Pesaro e Urbino, due rappresentanti della CONFAPI di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, la Dirigente Scolastica del Liceo "Laurana" di Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Commercialisti e Contabili delle Provincia di Pesaro e Urbino, un delegato del Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Regione Marche, un rappresentante dell'Ordine degli Architetti della Regione Marche e un rappresentante dell'Ordine degli Psicologi della Regione Marche.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche, il Direttore del Dipartimento DISCUI, Prorettore Didattica, Comunicazione interna ed esterna, il Direttore del Dipartimento DISTUM, Prorettore Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, la responsabile del Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti e la responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo.

È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Prorettore alla Didattica, Comunicazione interna ed esterna ad illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2022-2023

Il Prorettore alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna, con l'aiuto di slide esplicative, illustra ai presenti l'offerta formativa 2022-2023 dell'Ateneo, corredandola dei dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, da tre anni stabilmente al di sopra delle 15mila unità. Prosegue poi mostrando ulteriori slides che descrivono l'offerta formativa 2022-2023 dell'Ateneo, sottolineando i principi che la guidano, ovvero di affinarla costantemente per adeguarla ai bisogni e alle tendenze della società e definire le filiere dei CdS in modo da consentire agli studenti di completare il proprio percorso formativo all'interno dell'Università di Urbino. Nello specifico, oltre a ricordare i corsi per i quali l'ordinamento viene riproposto senza variazioni, il Prorettore evidenzia le novità dell'offerta.

L'a.a. 2022-2023 prevede l'istituzione di tre Corsi di Studio già accreditati con modifica dell'ordinamento didattico: la Laurea Magistrale in Biologia della nutrizione (LM-6) presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB), la Laurea in Scienze e tecniche pedagogiche (L-24) presso il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) e la Laurea Magistrale in Psicologia clinica (LM-51) sempre presso il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM). In seguito alla L. 163/2021, il MUR ha previsto la trasformazione di alcuni corsi di laurea magistrale/magistrale a ciclo unico in "corsi abilitanti" senza Esame di Stato di Abilitazione Professionale. L'attuazione richiede ulteriori decreti attuativi e comporterà comunque una fase "transitoria" di Esami di Abilitazione (per i laureati con i previgenti ordinamenti). L'intervento riguarda in prima istanza per Uniurb le seguenti professioni: Farmacista/Farmacia industriale e Psicologo, in prospettiva anche Biologo.

Inoltre, tra le linee di indirizzo strategico del MUR c'è la Formazione Insegnanti. Il MUR (nota 17/12/21) ha comunicato la programmazione per il triennio 2021/24 di 90.000 posti per la formazione di insegnanti per il "Sostegno ad alunni con disabilità" (scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado). Uniurb ha già erogato VI cicli di formazione annuale (il VI è in corso e si concluderà entro luglio) e si è impegnato ad attivare il VII ciclo, con procedura selettiva (probabilmente) in primavera. La formazione per gli Insegnanti a Uniurb include - oltre al Sostegno - i seguenti percorsi: PF24 (requisito per la partecipazione ai concorsi nazionali) e i Corsi di formazione per gli Insegnanti degli Istituti Scolastici del territorio - con l'USR Marche.

Inoltre, per quanto riguarda i Dottorati di ricerca PON, il MUR (D.M. 1061/21) ha stanziato risorse aggiuntive per borse di dottorato di ricerca mirate su progetti Green e Innovazione. Uniurb ha ottenuto finanziamenti aggiuntivi e ha assegnato ulteriori 22 borse di studio. Questi finanziamenti si aggiungono a quelli precedentemente ottenuti da Regione (Eureka + Innovativi e MUR).

Nell'a.a. 2022-2023 saranno inoltre istituiti, previo esito positivo del processo di accreditamento iniziale, della sede e dei corsi di studio da parte del CUN, dell'ANVUR e del MUR, i seguenti Corsi di Studio Interateneo fra l'Università degli Studi di Urbino e l'Università Politecnica delle Marche con rilascio di titolo congiunto con sede didattica a Pesaro e sede amministrativa presso la Politecnica delle Marche:

Laurea in Ingegneria per l'ecosostenibilità industriale (L-9) e Laurea Magistrale in Green Industrial Engineering (LM-30), presso il Dipartimento di Scienza Biomolecolari (DISB) e il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA).

Infine, il Prorettore alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna, sottolinea la capacità che ha avuto Uniurb nel rispondere da subito alla Pandemia attivando un progetto audio-video d'avanguardia per lezioni e sessioni di laurea in modalità ibrida. Sono state tecnologicamente allestite 66 aule con dispositivi all-in-one. Antico e moderno assieme in Uniurb: in una struttura pluricentenaria sono stati predisposti gli impianti per streaming, registrazione video e web conference, che ad oggi hanno consentito oltre 1.000 discussioni di tesi di laurea in tempo di Covid-19, garantito tutte le lezioni a calendario. È stata una progettazione che ha ribaltato la concezione di spazialità e temporalità della didattica. Lezioni in streaming con studenti in presenza e da remoto, in room combining. Non solo in modalità Personal, ma anche con logica Collaborative. L'esigenza era quella di una sorta di live tv, che favorisse: programmazione delle interfacce, stabilità e scalabilità su tutta la linea e semplicità di utilizzo. A distanza di tempo l'impianto funziona perfettamente, non ha riscontrato alcun tipo di problema nonostante un corposo e continuativo impiego di tutti i dispositivi. L'impianto è stato predisposto per fare Room Combining: il docente che si trova in un'aula, con una platea davanti, può parlare live in altre aule e conversare in maniera bidirezionale con gli studenti collegati da remoto.

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore, nel ringraziare il Prorettore alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna per l'approfondita esposizione, illustra i prossimi e importanti investimenti dell'Ateneo, pari a circa 120 milioni di euro in buona parte provenienti dal PNRR, destinati principalmente alla realizzazione delle nuove strutture di Scienze Motorie nell'area del Petriccio, del completamento del complesso di San Girolamo e del polo scientifico presso il Polo "Enrico Mattei" ex SoGeSta. Al termine, dà la parola ai presenti.

Primo a intervenire è il Segretario della Confcommercio, che sottolinea l'importanza che riveste la presenza degli studenti per l'economia della città di Urbino, auspicando da parte dell'Ateneo un ricorso alla didattica online solo come extrema ratio. Il Rettore, sottolineando da una parte la necessità di tutelare la salute di studenti e docenti e dall'altra le necessità organizzative, ricorda come gli investimenti annunciati vadano proprio nella direzione di consentire all'ateneo di crescere assieme alla città attraverso la realizzazione di aule tecnologicamente all'avanguardia e più ampie, diverse delle quali avranno una capienza superiore ai 200 posti.

Interviene poi la rappresentante del Comune di Pesaro che rimarca con soddisfazione il rinnovato rapporto con l'Ateneo che si è concretizzato nell'istituzione dei corsi in partnership con l'Università Politecnica delle Marche che avranno sede a Pesaro. L'intervento successivo è quello del rappresentante della Camera di Commercio delle Marche, soddisfatto per i diversi momenti di collaborazione con l'Università di Urbino. Il Rettore dà poi la parola alla rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale che ringrazia per il sostegno alle attività formative degli insegnanti e per la qualità delle giornate di orientamento, in ciò sostenuta anche dall'intervento successivo, quello della Dirigente scolastica del Liceo Laurana di Urbino, che ricorda le diverse occasioni in cui gli studenti liceali hanno potuto condividere la vita universitaria e acquisire così un primo orientamento e il desiderio di coronare nell'Università di Urbino il proprio percorso di studi.

Il Rettore ha ringraziato tutti per le parole di apprezzamento e per il sostegno all'impegnativo percorso che l'Ateneo sta affrontando come tutti per far sì che la fine della pandemia, che si spera vicina grazie all'impegno degli italiani e ai progressi della scienza, possa farci trovare pronti a contribuire al rilancio del Paese e in particolare a quello del territorio.

Link : <https://www.uniurb.it/corsi/1756957/assicurazione-della-qualita> (Sito web del CdS - Assicurazione della Qualità)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatore nei servizi educativi per l'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

La figura dell'Educatore dei servizi per l'infanzia (in ottemperanza al DLgs 65 del 13/04/2017) ha il compito di promuovere la crescita e il pieno sviluppo della personalità del bambino, nonché la sua integrazione nel gruppo e la sua autonomia, attraverso la progettazione e la realizzazione di adeguati percorsi educativi e formativi fondati sulle

necessarie conoscenze teoriche e competenze metodologiche e relazionali. La figura professionale ha inoltre competenza nella comprensione e gestione delle problematiche relative alla disabilità, al disagio sociale e all'integrazione culturale. Collabora con gli altri Educatori d'infanzia, con i coordinatori pedagogici, con i pedagogisti e, eventualmente, con i dirigenti scolastici.

competenze associate alla funzione:

Gli educatori dei servizi educativi per l'infanzia (nidi d'infanzia, nidi domiciliari, ecc.) - in ottemperanza al DLgs 65 del 13/04/2017 - devono saper progettare e realizzare azioni e interventi formativi e di recupero nell'ambito dei servizi per l'infanzia e devono pertanto associare alle fondamentali capacità di cura e accoglienza e alla non meno indispensabile creatività anche competenze legate allo sviluppo evolutivo del bambino, al gioco nelle sue funzioni cognitive ed emotive, all'attività motoria come momento imprescindibile dello sviluppo integrale della personalità.

sbocchi occupazionali:

- Educatori nei nidi d'infanzia e domiciliari

Educatore socio pedagogico e culturale

funzione in un contesto di lavoro:

L'Educatore professionale socio-pedagogico e culturale affronta le problematiche educative nella pre-adolescenza, nell'adolescenza e nell'età adulta, favorendo tramite la sua progettazione educativa il pieno sviluppo delle potenzialità individuali, l'autonomia personale, l'equilibrio e la capacità di entrare in relazione con gli altri. Si occupa anche dei processi formativi e può svolgere una funzione di mediazione nei rapporti tra famiglia e scuola ai diversi livelli. Tra le sue funzioni anche il supporto ai processi riqualificazione professionale in contesti di lavoro aziendale e nel settore delle risorse umane.

Collabora con gli altri educatori e con i dirigenti degli enti privati e pubblici di formazione e con quelli socio-educativi e socio-assistenziali e può svolgere attività di coordinamento ma non può avere ruoli di direzione per i quali, in seguito alla istituzione della figura dell'Educatore professionale (Legge 205/17) è previsto il possesso della laurea magistrale (LM85).

competenze associate alla funzione:

Operatori socio-pedagogici per l'adolescenza devono conoscere le specifiche problematiche educative dell'adolescenza; avere doti di ascolto, cura e accoglienza; avere una conoscenza approfondita dei contesti del disagio sociale, anche in relazione all'incontro tra culture diverse; saper progettare interventi educativi mirati, anche in riferimento alle disabilità; mediare tra famiglia e istituzioni formative; promuovere il benessere e l'integrazione del gruppo e la coesione della comunità. Le competenze necessarie sono fornite prevalentemente dai corsi di Pedagogia generale, Psicologia dello sviluppo, mentre quelle relative alle disabilità dai corsi di Pedagogia speciale e Didattica speciale.

Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale, rivolgendosi all'età adulta e a problematiche tangenti a quelle del mondo del lavoro, oltre a possedere le competenze generali e trasversali della figura dell'Educatore devono conoscere i contesti sociali, storici e culturali nei quali si articola il mondo del lavoro al fine di interpretare quest'ultimo come spazio di emancipazione e promozione umana. Sono particolarmente importanti in questo caso i corsi di Educazione degli adulti, Pedagogia sociale, Psicopedagogia, le discipline filosofiche, storiche, sociologiche.

sbocchi occupazionali:

- Educatori professionali socio-assistenziali presso case di accoglienza, centri educativo-ricreativi, centri di aggregazione giovanile, centri per bambini, anziani e famiglie, centri socio-educativi, comunità alloggio, comunità familiari, comunità educative, servizi educativo-territoriali, servizi educativo-domiciliari.
- Educatori e Tutor presso i servizi di gestione delle risorse umane e presso i servizi di formazione permanente e riqualificazione nelle aziende e negli enti pubblici.
- Educatori e Tutor nell'ambito della formazione professionale.
- Educatori scolastici e mediatori che si occupano di tematiche integrative rispetto a quelle curriculari (nuovi media, bullismo, conflitti familiari, ecc. ecc.).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0) **CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**
2. Educatori professionali - (3.2.1.2.7)
3. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
4. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

18/02/2019

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze dell'educazione (classe L-19) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

E' prevista altresì la verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale secondo le modalità stabilite dalla Commissione V.P.I. d'Ateneo. In caso di non raggiungimento delle conoscenze iniziali minime necessarie per una corretta fruizione degli insegnamenti, e in particolare nell'ambito pedagogico e in quello storico-filosofico, sono previsti obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare durante il primo anno di corso (seminari, percorsi di tutoraggio).



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

24/05/2022

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione (classe L-19) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Non è previsto un numero chiuso. È prevista invece una prova obbligatoria di Verifica dell'adeguata Preparazione Iniziale (test VPI) che verte sul possesso di competenze comunicative di base e capacità di ragionamento logico, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi.

Il test VPI viene somministrato in almeno due sessioni: una prima dell'inizio del primo semestre (o comunque in tempo utile per l'avvio delle attività didattiche) e l'ultima entro il mese di febbraio dell'anno accademico relativo all'immatricolazione. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a sostenere la VPI nella prima data prevista.

Il test VPI adottato dal Corso di Laurea è erogato dal CISDEL. Le indicazioni dettagliate su date, orari, modalità di svolgimento delle edizioni del test VPI, nonché su argomenti, struttura e soglia di superamento del test stesso, sono pubblicate nella pagina web del Corso di Studio. Possono essere eventualmente organizzati dal CDS corsi di preparazione al test VPI dei quali deve essere data notizia sulla pagina web del Corso di Studio.

La mancata partecipazione al test VPI, così come il suo mancato superamento, comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si ritengono assolti attraverso il recupero delle competenze nelle aree identificate, mediante una successiva verifica che avviene attraverso la partecipazione allo specifico corso di recupero organizzato dal CISDEL, al termine del quale è previsto l'accertamento del superamento degli OFA. Anche per l'accesso al corso di recupero OFA vengono date indicazioni sulla pagina web del CDS.

Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità, a partire dall'anno successivo a quello di immatricolazione, di sostenere esami di profitto relativi ad anni successivi al primo.

Link : <https://www.uniurb.it/corsi/1756957/accesso-al-corso> (Sito web del CdS - Accesso al corso)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

26/02/2019

Nell'ambito degli obiettivi formativi della classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione, il Corso di studi in Scienze dell'educazione si propone di fornire conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, anche con riferimento alle persone con bisogni educativi speciali, integrate da conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, storiche, storico-sociali, sociologiche e psicologiche declinate in funzione di una solida conoscenza delle problematiche educative e dei contesti sociali nei quali esse si manifestano. Il corso mira inoltre all'acquisizione di conoscenze e competenze per l'analisi della realtà sociale, culturale e geografica del territorio; nonché per la elaborazione, realizzazione e valutazione di progetti educativi rivolti a tutte le età della vita: dalla prima infanzia all'età adulta, anche con riferimento alle disabilità. Il corso è finalizzato altresì a far acquisire abilità e competenze pedagogico-progettuali e metodologico- didattiche utili a progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi educativi per la prima infanzia, nonché processi di formazione continua per l'età adulta.

Il corso prevede approfondimenti in due direzioni: nell'acquisizione di una solida cultura dell'infanzia costituita da conoscenze teoriche e metodologiche sullo sviluppo cognitivo, affettivo e motorio del bambino, nonché su aspetti legati all'educazione alla salute; nell'acquisizione di una solida cultura della formazione e dell'educazione costituita da conoscenze e competenze per la gestione di interventi educativi e formativi nei servizi e nel mondo della formazione professionale.

L'acquisizione di tali conoscenze teoriche fondamentali e delle relative competenze metodologiche sono finalizzate, da un lato, alla elaborazione di quadri concettuali utili a comprendere e interpretare le diverse problematiche educative nella loro complessità e nel contesto storico, geografico, sociale e culturale che le determina; dall'altro lato, all'analisi, la gestione e la valutazione delle situazioni educative sul medio-lungo periodo e in riferimento a problematiche generali e di gruppo, colte anche in questo caso sotto il profilo culturale, sociale, storico-sociale e psicologico.

Il corso prevede altresì il possesso fluente, in forma scritta e orale, della lingua inglese, oltre a quella italiana.

Idonee competenze di gestione e comunicazione delle informazioni attraverso strumenti informatici.

Il corso prevede insegnamenti finalizzati all'acquisizione di costrutti concettuali, approcci metodologici e linguaggi scientifico-disciplinari nell'area delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, nell'area delle discipline storiche, filosofiche e sociologiche e nell'area delle discipline per l'integrazione dei disabili nonché della lingua inglese e delle abilità informatiche. Il corso prevede altresì attività obbligatorie di laboratorio, finalizzate all'applicazione di conoscenze e realizzate attraverso pratiche di simulazione e documentazione basate sull'esperienza nell'area pedagogica e metodologico-didattica. Il corso prevede infine attività obbligatorie di tirocinio presso enti pubblici e privati e in particolare nei vari servizi educativi e formativi.

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Conoscenza degli elementi di base delle discipline pedagogiche, storico-filosofiche, psicologiche, della storia di queste discipline, delle loro metodologie e del loro stato di avanzamento più recente - assieme alla capacità di leggere in maniera autonoma i testi fondamentali di riferimento -, al fine di comprendere le specifiche problematiche e situazioni educative nel loro contesto.</p> <p>Le conoscenze e la capacità di comprendere sono acquisite attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- la frequenza assidua e attiva alle lezioni;- lo studio individuale e di gruppo, costante e approfondito;- la partecipazione alle attività seminariali <p>La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione è effettuata attraverso prove strutturate, prove semi strutturate, prove aperte (scritte o orali) riferite a contenuti nelle diverse aree di apprendimento.</p> <p>I criteri di valutazione riguardano la padronanza delle conoscenze e la comprensione dei contenuti dei programmi di studio.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Capacità di applicare alle problematiche concrete le conoscenze acquisite sulla base di un giudizio autonomo e competente e di un approccio critico che faccia interagire i diversi saperi disciplinari. Capacità di trasmettere queste conoscenze e di confrontarsi in maniera argomentata in contesti professionali e in situazioni lavorative.</p> <p>Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono acquisite attraverso</p> <ul style="list-style-type: none">- la partecipazione attiva alle lezioni e, in particolar modo, alle attività di laboratorio- lo svolgimento di compiti didattici centrati su problematiche educative concrete- attività di tipo riflessivo svolte nell'ambito degli insegnamenti e nelle attività di laboratorio e tirocinio <p>La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione è effettuata attraverso prove semi-strutturate, prove aperte (scritte o orali) riferite a situazioni problematiche, casi studio ecc.</p> <p>I criteri di valutazione riguardano l'elaborazione delle conoscenze in funzione dei</p>	

problemi posti e il trasferimento di conoscenze concettuali e metodologiche a contesti diversi.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Corsi di scrittura

I corsi di scrittura verificano e rafforzano il padroneggiamento dell'italiano scritto da parte degli studenti. Si concentrano sulla conoscenza delle regole e caratteristiche generali della lingua italiana e delle forme che essa assume nei documenti ma anche sulla comprensione di testi espositivi e argomentativi e sull'abilità nella loro redazione. Particolare attenzione è rivolta alla concatenazione logica del ragionamento e alla capacità di sintesi.

Inglese

L'insegnamento della lingua inglese intende garantire conoscenze e competenze linguistiche orali e scritte di livello B2 secondo le indicazioni del Quadro Comune Europeo.

Abilità informatiche

Le abilità informatiche previste sono quelle indispensabili per le discipline umanistiche e prevedono uso del computer e gestione file, elaborazione di testi in Word, gestione di basi di dati (Access), navigazione internet e posta elettronica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Corsi di scrittura

Lo studente dovrà saper applicare la conoscenza della lingua italiana nei più diversi contesti didattici e formativi, dalla trasmissione teorica delle regole e del loro uso alla correzione degli elaborati.

Inglese

Lo studente deve saper padroneggiare e utilizzare la lingua inglese in contesti didattici e formativi rivolti alla comunicazione con e tra gli allievi. Dovrà anche saper utilizzare l'inglese per l'aggiornamento professionale e il confronto con altre esperienze educative e con colleghi di lingua straniera.

Abilità informatiche

Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare le abilità informatiche acquisite sia in contesti di aggiornamento professionale e nella comunicazione in ambito di lavoro, sia nell'organizzazione della didattica e per un più efficace svolgimento quotidiano di quest'ultima.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITÀ INFORMATICHE [url](#)

CORSO DI SCRITTURA [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA INGLESE (LIVELLO A2) [url](#)

Conoscenza e comprensione

Per una adeguata comprensione delle situazioni educative, lo studente deve acquisire una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito pedagogico e metodologico-didattico, sia sul piano della storia e delle articolazioni teoriche del concetto di educazione, sia nelle applicazioni cognitive e sociali che questo concetto può avere. Deve inoltre essere in grado di comprendere le nozioni fondamentali dei saperi pedagogici e di usarli come base per la comprensione delle pubblicazioni connesse all'area dell'educazione e della formazione, anche in riferimento agli sviluppi più recenti della ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper usare in maniera appropriata e flessibile quanto appreso attraverso l'approfondimento dei saperi pedagogici e metodologico-didattici, trasformando queste conoscenze in competenze e abilità idonee alla soluzione dei problemi specifici ai diversi servizi socio-educativi e ai diversi soggetti, dimostrando così il possesso di un adeguato profilo professionale autonomo alle questioni educative e formative. Dovrà perciò essere capace di cogliere la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti, analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, psicologico) in modo da formulare autonomamente adeguate ipotesi di intervento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DEI CONTESTI EXTRASCOLASTICI [url](#)

DIDATTICA DEI LINGUAGGI SIMBOLICI PER L'INFANZIA (*modulo di DIDATTICA DEI LINGUAGGI SIMBOLICI PER L'INFANZIA/LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

DIDATTICA DEI SAPERI (*modulo di VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI/DIDATTICA DEI SAPERI*) [url](#)

DIDATTICA GENERALE [url](#)

DIDATTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (*modulo di VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA_DIDATTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA*) [url](#)

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

LABORATORIO DI DIDATTICA E METODOLOGIA DEL GIOCO [url](#)

LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE DELL'INFANZIA [url](#)

LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO [url](#)

LABORATORIO DI METODOLOGIE PER IL LAVORO COLLABORATIVO IN EQUIPE [url](#)

LABORATORIO DI PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

LETTERATURA PER L'INFANZIA (*modulo di DIDATTICA DEI LINGUAGGI SIMBOLICI PER L'INFANZIA/LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA (*modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA/PEDAGOGIA INTERCULTURALE*) [url](#)

PEDAGOGIA DEL GIOCO [url](#)

PEDAGOGIA DEL GIOCO E DELLE ATTIVITÀ SOCIALI [url](#)

PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA [url](#)

PEDAGOGIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE ATTIVITÀ SOCIALI [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE (*modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA/PEDAGOGIA INTERCULTURALE*) [url](#)

PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI (*modulo di PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI_PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE*) [url](#)

PSICOPEDAGOGIA (*modulo di PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE/PSICOPEDAGOGIA*) [url](#)

PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (*modulo di PSICOPEDAGOGIA DELLA*

COMUNICAZIONE/PSICOPEDAGOGIA) [url](#)

STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI (*modulo di VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI/DIDATTICA DEI SAPERI*) [url](#)

VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA (*modulo di VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA_DIDATTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA*) [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE STORICHE, FILOSOFICHE E SOCIOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Gli studenti devono acquisire una conoscenza di base della filosofia in una prospettiva storica, morale e teoretica, dimostrando di padroneggiare concetti, problemi, tendenze teoriche (anche le più recenti) con particolare attenzione alle ricadute in ambito educativo, sociale e politico. Queste conoscenze, assieme a quella degli elementi di base della sociologia, della storia moderna e contemporanea e della storia sociale, faciliteranno un approccio consapevole e autonomo alle problematiche che fanno da contesto ai processi educativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze storico-filosofiche e sociologiche vanno applicate non solo nella trasmissione di specifiche conoscenze settoriali ma per una adeguata comprensione delle situazioni educative, dei problemi che le innervano e del contesto sociale da cui sorgono, oltre che nella definizione di costrutti concettuali e procedure metodologiche relative ai diversi ambiti disciplinari e all'interazione tra essi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DELLA CULTURA [url](#)

FILOSOFIA E SOCIETÀ [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA (*modulo di FILOSOFIA TEORETICA/STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA*) [url](#)

PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA*) [url](#)

PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA*) [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'INFANZIA [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA (*modulo di FILOSOFIA TEORETICA/STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA*) [url](#)

STORIA SOCIALE [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà acquisire le conoscenze fondamentali che riguardano le disabilità, i bisogni educativi speciali e i disturbi specifici dell'apprendimento. Dovrà inoltre saper comprendere e interpretare i problemi che nascono dall'accoglienza delle persone disabili e dalla necessità di elaborare di volta in volta interventi didattici calibrati sulle loro esigenze specifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite devono tradursi nella capacità dello studente di prevedere le situazioni di difficoltà cognitiva e relazionale delle persone disabili e di adattarsi ai loro mutamenti. Dovrà inoltre saper progettare interventi educativi speciali costruendo in maniera autonoma contesti inclusivi e di integrazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ATTIVITÀ MOTORIA E DISABILITÀ (modulo di ATTIVITÀ MOTORIA E DISABILITÀ/DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE) [url](#)

DIDATTICA SPECIALE [url](#)

DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE (modulo di ATTIVITÀ MOTORIA E DISABILITÀ/DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE) [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)

PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE (modulo di PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI_PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato deve mostrare la capacità di analizzare criticamente, in maniera autonoma e in modo circostanziato le diverse problematiche e situazioni educative individuando nelle loro connessioni i dati sociali, culturali e psicologici pertinenti e rilevanti che lo innervano e che sono rilevanti per la formulazione di giudizi, valutazioni e scelte educative e formative e mettendo anche alla prova i propri valori di riferimento. Deve inoltre saper prestare attenzione agli aspetti complessi della soggettività delle persone coinvolte nei processi educativi, dalla prima infanzia all'età adulta, curando gli aspetti cognitivi ma anche quelli emotivi, motivazionali e psicologici e le loro componenti sociali.

Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, il laureato è in grado di elaborare le informazioni anche attraverso il rilevamento di dati specifici e di progettare, organizzare e gestire le attività educative e formative su questa base ipotizzate, avvalendosi delle conoscenze e delle competenze acquisite, incluse quelle relazionali e comunicative e assicurando organicità e coerenza al progetto educativo. Inoltre è in grado di monitorare l'intervento educativo e formativo in modo flessibile rispetto alle esigenze del contesto e di valutare gli esiti delle scelte educative in relazione agli obiettivi definiti e alle ipotesi di intervento formulate.

L'autonomia di giudizio e la sua applicazione è rafforzata attraverso seminari di approfondimento e di discussione, pratiche di simulazione, produzione di elaborati, attività di tirocinio sul campo.

La verifica dell'apprendimento e della capacità di giudizio autonomo avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o

sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi attraverso relazioni e/o progetti.

Abilità comunicative

Il laureato deve essere in grado di interloquire con le persone di cui cura il percorso educativo. Deve anche essere in grado di confrontarsi in maniera argomentata nell'ambito di un gruppo di lavoro e al suo esterno. Deve perciò saper comunicare a destinatari esperti e non esperti dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni educative, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. Pertanto, coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, deve saper elaborare in maniera chiara il proprio pensiero e esprimerlo oralmente o in forma scritta, anche in inglese e servendosi di mezzi informatici.

Lo sviluppo di queste abilità è un risultato da coltivare in maniera trasversale attraverso lezioni, seminari di discussione, attività laboratoriali e produzione di elaborati da parte degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Capacità di apprendimento

L'educatore deve conseguire strategie per imparare con un alto livello di autonomia ed essere così in grado di acquisire anche al di fuori del percorso universitario nuove conoscenze, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi all'educazione. Pertanto, coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, deve saper riconoscere le proprie lacune e i propri bisogni di formazione; deve essere in grado di acquisire nuove conoscenze e competenze attraverso la riflessione e la rielaborazione della propria esperienza formativa e attraverso l'individuazione delle più proficue opportunità di studio, di confronto e di aggiornamento. Deve, infine, saper mettere alla prova attraverso la verifica della pratica le competenze acquisite e rielaborarle e accrescerle in un continuo processo di feedback.

Le capacità di apprendimento vengono sollecitate attraverso seminari di approfondimento, attività laboratoriali, attività di tirocinio sul campo.

La verifica dell'autonomia di apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

26/02/2019

La prova finale del corso di laurea triennale costituisce un importante momento formativo a completamento del percorso individuale. Consiste nella redazione di un elaborato scritto inerente uno degli ambiti disciplinari del curriculum, coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea e tematizzato su un contenuto rilevante per il profilo professionale a cui il corso prepara. L'elaborato potrà andare dall'analisi teorica e/o empirica di problematiche, contesti o interventi educativi, al resoconto critico di attività di Laboratorio o Tirocinio.

Alla prova è stato attribuito un numero di CFU (8) misurato sul tempo che lo studente dovrà effettivamente impiegare per redigerla, tenuto conto che si prevede un breve elaborato, la cui stesura dovrà includere anche una fase di ricognizione su fonti bibliografiche.

Criteri di valutazione dell'elaborato finale: coerenza rispetto agli obiettivi formativi e professionali, maturità culturale e capacità di riflessione critica e di elaborazione intellettuale personale, rispondenza ai requisiti dell'ambito disciplinare al quale l'elaborato fa riferimento, padronanza della lingua italiana, capacità di articolazione logica del pensiero.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

24/05/2022

La prova finale del corso di laurea triennale consiste nella discussione di un elaborato scritto e nella sua discussione davanti ad un'apposita commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento, costituita da almeno 5 docenti.

Nell'ambito della promozione della mobilità internazionale degli studenti (Erasmus e Cooperazione interuniversitaria), il Corso di studi non solo incoraggia a maturare CFU presso Atenei esteri ma promuove anche la preparazione della tesi all'estero prevedendo anche dei soggiorni presso Atenei partner (anche al fine di recepire documentazione specifica o acquisire esperienza in loco).

A tal fine, il Corso di studio riserva i 2/3 dei CFU previsti per la 'prova finale' alla voce preparazione della tesi all'estero in modo che tali CFU possano essere considerati come CFU maturati all'estero. Inoltre, in sede di discussione finale la Commissione esaminatrice prevede l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo 'di merito', agli studenti che abbiano seguito un percorso all'estero (in termini di CFU maturati, sia attraverso esami, sia attraverso la preparazione all'estero della tesi). Alla luce di quanto sopra il corso di studio ha riservato per la 'prova finale' 5 CFU su 8 per l'Attività preparatoria e 3 CFU

su 8 per la 'Discussione della dissertazione'.

Il Senato Accademico, con Delibera n. 78 del 28/5/21, ha previsto l'assegnazione di un punto aggiuntivo al voto di laurea/laurea magistrale per le rappresentanze studentesche nei seguenti organi:

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti
- Consiglio di Dipartimento
- Consiglio della Scuola
- Consiglio di Amministrazione dell'Erdis

Se la studentessa o lo studente ha fatto parte di uno di questi organi collegiali per almeno 1 anno e ha partecipato ad almeno il 75% delle riunioni, verrà attribuito dalla Commissione di laurea/laurea magistrale il punto aggiuntivo (1/110), su istanza dell'interessata/o, e ne verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement.

Il punto viene attribuito in base ai seguenti criteri:

- a) partecipazione ad almeno il 75% delle sedute/riunioni, salvo assenze motivate da malattia o da impegni didattici (limitatamente alla frequenza di laboratori o lezioni con frequenza obbligatoria e alla partecipazione agli esami di profitto);
- b) calcolo della percentuale delle presenze sul numero di sedute complessive previste nell'arco del mandato, purché di durata non inferiore a dodici mesi.

In sede di discussione finale la Commissione esaminatrice procederà anche a conferire l'eventuale "Menzione Speciale" e "Dignità di Stampa" alle tesi di laurea, in base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo con comunicazione prot. n. 44555 del 26/5/21.

Il CdS si è dotato nel 2021 di un regolamento degli elaborati di laurea che fornisce in maniera trasparente a studenti e docenti indicazioni sulla procedura da seguire, definendo le modalità di richiesta e assegnazione degli elaborati, esplicitando i passaggi del loro svolgimento (anche in relazione ai tirocini), definendo i criteri di valutazione che vengono adottati in sede di discussione finale.

Link : <https://www.uniurb.it/corsi/1756957/tesi-di-laurea> (Sito web del CdS - Tesi di laurea)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento lauree Scuola di Scienze della formazione



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico a.a. 2022/2023

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniurb.it/corsi/1756957/calendario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniurb.it/corsi/1756957/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



<https://www.uniurb.it/corsi/1756957/tesi-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	ABILITÄ€ INFORMATICHE link	RUSSO STEFANO CV		4	32	
2.	NN	Anno	CORSO DI SCRITTURA link	SGATTONI		4	32	

		di corso 1		MARCO CV				
3.	M- PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA DEI CONTESTI EXTRASCOLASTICI link			5		
4.	M- PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA SPECIALE link	EMILI ENRICO ANGELO CV	PA	5	40	
5.	BIO/07	Anno di corso 1	EDUCAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ link	SANTOLINI RICCARDO CV	PA	5	40	
6.	M- FIL/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA (<i>modulo di FILOSOFIA TEORETICA/STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA</i>) link	BOZZETTI MAURO CV	PA	5	40	
7.	M- FIL/01 M- FIL/06	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA/STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA link			10		
8.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELL'INFANZIA (<i>modulo di IGIENE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELL'INFANZIA/NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</i>) link	SCHIAVANO GIUDITTA FIORELLA CV	PA	5	40	
9.	MED/39 MED/42	Anno di corso 1	IGIENE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE DELL'INFANZIA/NEUROPSICHIATRIA INFANTILE link			10		
10.	M- PED/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE DELL'INFANZIA link	VERNICE MIRTA CV	RD	2	16	
11.	M- PED/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO link	TRAVAGLINI ROBERTO CV	PA	2	16	
12.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE (LIVELLO A2) link	GARDELLINI GIULIANA		5	40	
13.	MED/39	Anno di	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (<i>modulo di IGIENE E EDUCAZIONE</i>)	GAGLIARDI CHIARA CV		5	40	

		corso 1	ALLA SALUTE DELL'INFANZIA/NEUROPSICHIATRIA INFANTILE) link						
14.	M- PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DEL GIOCO E DELLE ATTIVITÀ€ SOCIALI link	BROCCA BENIAMINO CV	ID	5	40		
15.	M- PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA link			5			
16.	M- PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE ATTIVITÀ€ SOCIALI link	CRESCENZA GIORGIO		5	40		
17.	M- PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE link	GASPARI PATRIZIA CV	PO	5	40		
18.	M- PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA) link	VERNICE MIRTA CV	RD	5	40		
19.	M- PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE PER L'HANDICAP link			5			
20.	M- PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO link			5	40		
21.	M- PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA) link	RIZZARDI MARIO CV	PA	5	40		
22.	M- PSI/04 M- PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'INFANZIA/PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'INFANZIA link			10			
23.	M- FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA link	AZZARA' GIUSEPPE STEFANO CV	PA	5	40		
24.	M- FIL/06	Anno di	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA link	DE SIMONE ANTONIO CV	PA	5	40		

		corso 1						
25.	M- FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO link	SANTI RAFFAELLA CV	PA	5	40	
26.	M- FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA (<i>modulo di FILOSOFIA TEORETICA/STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA</i>) link	AZZARA' GIUSEPPE STEFANO CV	PA	5	40	
27.	M- PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	BALDACCI MASSIMO CV	PO	5	40	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule (si rimanda al file allegato per il dettaglio delle aule in cui si è svolta l'attività didattica della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2019/2020 in quanto l'attività didattica dell'a.a. 2020/2021 si è svolta in modalità telematica e quella dell'a.a. 2021/2022 in modalità mista)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule informatiche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche (si rimanda al file allegato per il dettaglio dei Laboratori e della Aule Informatiche in cui si è svolta l'attività didattica della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2019/2020 in quanto l'attività didattica dell'a.a. 2020/2021 si è svolta in modalità telematica e quella dell'a.a. 2021/2022 in modalità mista)



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio (si rimanda al file allegato per il dettaglio delle Sale studio a disposizione degli studenti della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2021/2022 utilizzate secondo il protocollo Covid di Ateneo)



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Gruppo AQ del CdS gestisce il servizio di comunicazione dei contenuti del CdS in materia di offerta formativa. ^{24/05/2022} Dal 2018 il massimo sforzo di comunicazione viene effettuato tra la primavera e l'estate, a cavallo degli esami di maturità: il CdS viene presentato almeno tre volte tra maggio e settembre nell'ambito degli Open Days organizzati ogni anno dall'Ateneo.

Un'altra iniziativa di orientamento rivolta alle scuole è Università Aperta, che si tiene solitamente a febbraio.

E' operativo un servizio di orientamento permanente in ingresso gestito dall'Ateneo, per fornire una corretta conoscenza degli obiettivi formativi e delle caratteristiche del CdS e favorire una scelta consapevole da parte degli studenti in uscita dalle scuole superiori. Nel sito della Scuola di Scienze della Formazione è stato inoltre attivato uno 'sportello on-line' che rimane operativo tutto l'anno, anche durante i periodi di chiusura ufficiale. Lo sportello è curato dagli studenti-tutor, contattabili sia in presenza presso lo sportello (secondo un calendario continuamente aggiornato e pubblicato sul sito della Scuola), sia attraverso servizi di informazione on-line e mediante posta elettronica.

E' attiva anche una pagina informativa sui social network per una rapida ed efficace comunicazione anche con i potenziali studenti in ingresso.

All'inizio di ogni Anno Accademico, e dunque in un momento dell'esperienza degli studenti che può essere ancora considerata di 'ingresso' o di primo approccio, il CdS affianca ai corsi di rafforzamento delle competenze iniziali degli studenti gestiti dal Cisdell due seminari intensivi a carattere pedagogico e storico-filosofico.

Descrizione link: Sito web del CdS - Orientamento

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1756957/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Cds può utilizzare due strutture di supporto sempre operative. La prima è costituita dal gruppo di docenti tutor del Corso ^{24/05/2022} (v. quadro PRESENTAZIONE/Referenti e strutture); la seconda dagli studenti-senior, i quali offrono assistenza agli studenti sia in presenza, sia on-line. Gli studenti senior vengono selezionati sulla base di un bando pubblico annuale dalla Commissione Tutorato e Innovazione Didattica e sono individuati tra gli studenti iscritti almeno al quarto anno di Scienze della formazione primaria, gli studenti iscritti ad altro CdS magistrale, i dottorandi di ricerca.

I tutor svolgono un'importante attività di supporto alla Scuola, mettendosi a disposizione degli studenti secondo modalità concordate con il Delegato di Dipartimento della Commissione Tutorato e Innovazione Didattica.

E' compito istituzionale dei tutor accompagnare la formazione universitaria degli studenti lungo tutto il corso dei loro studi,

rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e promuovendo strategie per la rimozione degli ostacoli che possono frapporsi a una proficua frequenza, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Descrizione link: Sito web del CdS - ServizioTutor

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1756957/tutor-helpdesk>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il CdS prevede lo svolgimento di tirocini e stage presso strutture pubbliche e private esterne all'Università, al fine di creare un collegamento diretto tra didattica universitaria e processi conoscitivo-esperienziali e per mettere alla prova le competenze acquisite dagli studenti. Il tirocinio consiste nella partecipazione dello studente all'attività della struttura ospitante, realizzata secondo modalità differenziate in funzione di specifici progetti concordati con la struttura stessa. Tale partecipazione consiste soprattutto e in maniera specifica in attività di tipo osservativo e di ricerca.

Il Corso ha stabilito convenzioni con numerosi enti socio-assistenziali e educativi iscritti agli albi regionali, le cui caratteristiche sono ritenute idonee a soddisfare le esigenze di tirocinio degli studenti e che possono incontrare le loro attitudini. Esigenze e attitudini, che emergono per lo più nel corso degli esami e delle attività di laboratorio, sono valutate dai supervisor di tirocinio, docenti che fungono anche da tutor e assistono gli studenti nell'elaborazione del loro progetto di tirocinio, nella scelta dell'ente più adatto e nella gestione di un corretto rapporto tra quest'ultimo e il CdS. E' prevista anche la presenza di un tutor esterno che opera nell'ente convenzionato.

In conformità ai loro orientamenti, gli studenti possono suggerire la stipula di accordi con enti che non sono ancora inclusi nella rete di contatti del Corso e la cui rispondenza ai criteri previsti dagli accordi-quadro verrà verificata di volta in volta.

Sulla base del confronto del Cds con le parti interessate e della raccolta delle opinioni degli studenti, dal 2017 le ore destinate al tirocinio diretto sono state portate a 140 su 150. Con la riscrittura dell'ordinamento del Cds, poi, a partire dall'A.A. 2019/2020, questo monte-ore è stato portato a 275 ore complessive con 225 ore in presenza, avendo il Cds individuato nel tirocinio un'attività strategica per il potenziamento delle competenze professionali della figura dell'educatore.

Ogni anno le matricole incontrano i rappresentanti delle parti interessate per un seminario di orientamento sui diversi ambiti del lavoro educativo e per un primo approccio al mercato del lavoro.

Dal 2021/22, infine, il CdS mette a disposizione dei/lle tirocinanti una struttura di supporto interamente dedicata e costituita da formatori esperti selezionati tramite bando pubblico.

Descrizione link: Sito web del CdS - Tirocinio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1756957/tirocinio>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità

degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Fra le 'mission' del nostro Ateneo c'è quella di sviluppare e promuovere scambi culturali e collaborazioni internazionali. In particolare, relativamente alla mobilità internazionale degli studenti, è l'ufficio Relazioni Internazionali ad occuparsi complessivamente dei progetti.

La Scuola di Scienze della formazione è coinvolta nel Progetto Erasmus - uno dei programmi ufficiali all'interno del più esteso programma europeo nel campo dell'apprendimento permanente chiamato LLP (Lifelong Learning Programme) - che permette agli studenti di trascorrere presso altre università europee (di uno dei Paesi partecipanti) un periodo di studio ufficialmente riconosciuto dal proprio Ateneo.

I responsabili Erasmus si occupano sia della selezione degli studenti sia della valutazione e approvazione degli accordi didattici all'interno del programma di scambio, secondo un calendario di attività di seguito riportato.

- Settembre/ottobre: presentazione del programma LLP/Erasmus agli studenti durante il giorno dedicato alle matricole;
- Settembre/ottobre: incontro con i docenti responsabili per la presentazione del programma Erasmus a studenti dei corsi di magistrale e triennale;
- Marzo: valutazione domande presentate dagli studenti e colloquio individuale al fine di valutare motivazioni e destinazioni adatte ai diversi profili/curricula;
- Aprile: pubblicazione graduatoria e incontri con gli studenti;
- Maggio: incontri con i docenti responsabili dei piani di studio e con i delegati Erasmus per la compilazione ed approvazione dei learning agreement degli studenti che frequenteranno il I semestre presso l'Università straniera;
- Novembre: incontri con i docenti responsabili dei piani di studio e con i delegati Erasmus per la compilazione ed approvazione dei learning agreement degli studenti che frequenteranno il II semestre presso l'università straniera.

Descrizione link: Sito web del CdS - Erasmus

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1756957/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Sofia University		28/11/2019	solo italiano
2	Grecia	University of Ioannina		05/11/2019	solo italiano
3	Polonia	Adam Mickiewicz University in Poznań		19/02/2014	solo italiano
4	Polonia	University of Warmia and Mazury in Olsztyn		05/10/2018	solo italiano
5	Romania	University of Bucharest		29/10/2019	solo italiano
6	Spagna	Universidad de Deusto, Bilbao		16/10/2017	solo italiano
7	Spagna	Universidad de Jaen		08/06/2021	solo italiano
8	Spagna	Universitat de Valencia		03/12/2020	solo italiano



Ogni anno il CdS partecipa al Career Day organizzato dall'Ateneo al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. In questo contesto il CdS propone, assieme a tutta l'area pedagogica del Distum, seminari e momenti di approfondimento sulle professioni educative, coinvolgendo professionalità esterne e portando anche le testimonianze dei laureati già affermatasi nel mondo del lavoro.

L'Ufficio tutor del CdS chiarisce agli studenti quali sono gli sbocchi occupazionali possibili per le figure professionali formate dal Corso (operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza, insegnanti di asili nido, tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale ma anche professionisti in grado di progettare, dirigere e gestire servizi socio-assistenziali ed educativi e servizi di formazione professionale).

L'attività di tirocinio e stage costituisce un primo incontro con il mondo del lavoro che può essere anche l'occasione per un rapporto professionale più duraturo. Nell'ambito delle iniziative di orientamento in itinere, studenti e laureandi possono incontrare ogni anno gli enti convenzionati durante le giornate di presentazione dei tirocini.

Un continuo confronto con la sede di Urbino dell'Ufficio provinciale per il lavoro consente al Corso di informare gli studenti su quelle opportunità lavorative presenti sul territorio che sono consone al loro profilo professionale. Infine, l'ufficio tutor aiuta gli studenti a valutare le esigenze congiunturali del mercato del lavoro e ad utilizzare le competenze acquisite per elaborare percorsi lavorativi autonomi e per perseguire percorsi anche diversi da quelli previsti dagli obiettivi formativi specifici (ad es., gestione delle risorse umane nelle aziende, counseling pedagogico e filosofico).

Descrizione link: Sito web del CdS - Orientamento

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1756957/orientamento>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Ogni anno le lezioni canoniche del Corso sono affiancate e integrate da seminari di ambito pedagogico ('I mercoledì dell'Università') e filosofico ('I mercoledì di Palazzo Albani'), nel corso dei quali gli studenti e le studentesse possono confrontarsi con docenti e studiosi anche esterni all'Ateneo, per un più proficuo confronto di conoscenze e prospettive metodologiche. Negli A.A. 2020/2021 e 2021/2022, segnati dalla pandemia, seminari, incontri e iniziative culturali rivolte agli studenti sono stati organizzati in modalità telematica. 21/05/2022



QUADRO B6

Opinioni studenti

Opinioni studenti Dati SisValDidat al 29/3/2022 (relative al 2020/2021)

07/09/2022

Alla data del 29/03/2022 le opinioni degli studenti relative all'AA 2020/2021 sono state raccolte a partire da una base dati di 6437 questionari. I dati, relativi a 51 unità didattiche, sono in gran parte convergenti con quanto indicato l'anno precedente..

D1

Risultato negativo rispetto all'anno precedente e su Dipartimento, negativo su Ateneo.

D2

Risultato negativo rispetto all'anno precedente, positivo su Dipartimento, negativo su Ateneo.

D3

Risultato negativo rispetto all'anno precedente, positivo su Dipartimento e su Ateneo.

D4

Risultato positivo rispetto all'anno precedente, negativo su Dipartimento e Ateneo.

D5

Risultato negativo rispetto all'anno precedente, su Dipartimento e Ateneo.

D6

Risultato uguale all'anno precedente, uguale su Dipartimento, negativo su Ateneo.

D7

Risultato negativo rispetto all'anno precedente, uguale a Dipartimento, positivo su Ateneo.

D8

Risultato positivo sull'anno precedente e su Dipartimento, negativo su Ateneo.

D9

Risultato positivo rispetto all'anno precedente, negativo su Dipartimento e su Ateneo.

D10

Risultato negativo rispetto all'anno precedente, positivo su Dipartimento e su Ateneo.

D11

Risultato negativo sull'anno precedente, su Dipartimento e su Ateneo.

D12

>1: Risultato molto negativo sull'anno precedente, positivo su Dipartimento, negativo su Ateneo.

D13

Risultato positivo sull'anno precedente, positivo su Dipartimento, negativo su Ateneo.

D14

Risultato positivo sull'anno precedente, negativo su Dipartimento e su Ateneo.

D15

>1: Risultato molto positivo sull'anno precedente, negativo su Dipartimento e su Ateneo.

D16

>1: Risultato molto negativo sull'anno precedente, su Dipartimento e su Ateneo.

Dopo la netta risalita dell'anno scorso il dato scende di oltre un punto, pur senza andare sotto il 7.

D17

Risultato positivo sull'anno precedente, negativo su Dipartimento e su Ateneo.

Il dato ritorna sopra il 7.

D18

Risultato positivo sull'anno precedente, uguale a Dipartimento, negativo su Ateneo. Il dato ritorna sopra il 7.

D19

Risultato negativo sull'anno precedente, positivo su su Dipartimento, negativo su Ateneo. Dato in deterioramento.

Monitorare.

D20

Risultato molto negativo rispetto all'anno precedente, negativo su Dipartimento e su Ateneo. Dopo una lieve ripresa l'anno scorso, il dato è in netta discesa e stabilmente sotto il 7.

D21

Risultato positivo rispetto all'anno precedente e su Dipartimento, negativo su Ateneo. Il dato è in risalita ed è tornato sopra il 7.

D22

Risultato positivo rispetto all'anno precedente, negativo su Dipartimento e Ateneo. Dopo un progressivo deterioramento è in risalita.

Il Gruppo AQ sta provvedendo a una ristrutturazione delle pagine web del CdS nell'ambito di una revisione generale del portale di Dipartimento.

D23

Risultato positivo ancora rispetto all'anno precedente, su Dipartimento e su Ateneo. Il deterioramento degli anni precedenti si è interrotto e il dato è in risalita.

D24

Risultato positivo rispetto all'anno precedente, negativo su Dipartimento e su Ateneo.

Il deterioramento dell'anno precedente si è interrotto e il dato è in risalita.

SINTESI DEI RISULTATI E ANALISI

Media complessiva del CdS = 7,55: + 0,02 sul 2019/2020 (7,53), + 0,04 sul 2018/2019 (7,51), - 0,14 sul 2017/2018 (7,69<7,94<7,8).

[Secondo il sistema, nel 2019/2020 la media del Cds era 7,26 contro il 7,27 del 2018 e il 7,4 del 2017]

Su Dip = 7,57 (<7,548): - 0,02

Su Ateneo = 7,61 (<7,59): - 0,04

Risultato leggermente positivo rispetto all'anno precedente, negativo ma sostanzialmente analogo rispetto a Dipartimento e Ateneo.

Le opinioni degli studenti confermano nel 2020/21 la tendenza positiva del CdS, con percentuali di soddisfazione tra l'80 e il 90%; la soddisfazione complessiva è in leggera crescita rispetto all'anno precedente.

13 indicatori sono stabili o in crescita. 11 indicatori mostrano invece un risultato inferiore a quello dell'anno precedente. Il decremento va da -0,02 (<0,01) a -1,71 (<0,95) e si mantiene in una media di -0,5 (<0,29), pesantemente condizionata dal risultato di D12 (carico di studio: -1,71) e D16 (Aule: -1,34). Meno pesante ma sensibile l'incidenza di D20 (Segreteria studenti: -0,81), D11 (Coerenza insegnamento: -0,80), D19 (Laboratori: -0,70).

Rispetto a quanto notato l'anno precedente, migliorano notevolmente D15 (presenza titolare: +1,22<-0,95), D17 (Sale studio: +0,55<-0,51) e migliorano leggermente anche D21 (Tutor: +0,15<-0,45), D24 (interesse argomenti: +0,14<-0,34), D22 (informazioni web: +0,55<-0,32), D23 (soddisfazione insegnamenti: +0,33<-0,31), D18 (biblioteche: +0,09<-0,28).

Si è interrotto il calo progressivo, notato l'anno scorso, di D13, D14, D17, D18, D21, D22, D23, D24.

Criticità in sintesi

L'unico punteggio sotto il 7 assegnato al CdS è D20, Segreteria studenti, che con 6,18 perde lo -0,81 sull'anno precedente. Seguono D19, Laboratori, con 7 (-0,07 dall'anno precedente), D18, Biblioteche, comunque in miglioramento con 7,02 (+0,09), D17, Sale studio, anch'esse comunque in miglioramento con 7,03 (+0,55), D16, Aule, con 7,04 (-1,34), dunque in massima parte fattori non dipendenti direttamente dal Cds.

Compete al CdS curare invece un rafforzamento dei servizi erogati dagli Studenti-tutor (D21: 7,01<6,46), la cui valutazione è comunque migliorata di +0,15 sull'anno precedente (il servizio è stato recentemente potenziato con l'incremento di uno Studente-tutor per la Scuola di Scienze della formazione). Soprattutto il CdS dovrà occuparsi di D11 (Coerenza insegnamento: -0,80), in sensibile peggioramento.

Peggiora leggermente anche la valutazione relativa alle conoscenze preliminari, D1: con 7,07 scende di -0,19 rispetto al 7,26 dell'anno precedente. Su questo problema, comunque, il Cds è da tempo impegnato.

Sembra risolta invece la criticità relativa alle informazioni web (D22: 7,50<6,93: +0,57). E risolta appare anche la questione della effettiva presenza dei docenti titolari, D15, la cui valutazione aveva subito un peggioramento consistente (- 0,94), tanto da costituire il problema principale che emergeva dalle valutazioni del 2019/20, e che adesso ha recuperato abbondantemente (8,53: +1,22)

Il Gruppo AQ dovrà concentrarsi prevalentemente su:

Calo significativo:

- D12 (Carico di studio: 1,71): il CdS risponde alle linee guida del DISTUM relative al carico di studio, che individuano una corrispondenza tra CFU di ogni insegnamento e quantità di lavoro richiesto allo studente, compreso il numero di pagine assegnabili. Il Gruppo AQ vigilerà affinché questa proporzione venga rispettata dai docenti.

- D16 (Aule: -1,34): problema noto, reso ancor più complicato dall'emergenza Covid e destinato ad aggravarsi per l'incremento degli studenti e la cui soluzione comporta un coinvolgimento dell'Ateneo.

- D20 (Segreteria studenti: -0,81): problema noto che coinvolge tutti i CdS.

- D11 (Coerenza insegnamento: -0,8): il DISTUM raccomanda ai docenti di erogare programmi coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Il Gruppo AQ vigilerà affinché queste disposizioni siano rispettate.

Stato delle criticità individuate l'anno precedente:

- D15 (presenza titolare: -0,95): verificare l'incidenza della situazione d'emergenza sanitaria e raccomandare la presenza del docente titolare. PROBLEMA RISOLTO

- D17 (Sale studio: -0,51): problema noto destinato ad aggravarsi per l'incremento degli studenti e la cui soluzione comporta un coinvolgimento dell'Ateneo. COMPETENZA ATENEIO

- D21 (Tutor: -0,45): questo è l'unico punto sul quale è possibile operare. PROBLEMA RISOLTO

- D24 (interesse argomenti: -0,34): voce dall'andamento contingente; monitorare il risultato dell'anno prossimo e verificare se il calo persiste. PROBLEMA RISOLTO

Deterioramento costante:

- D1 (Conoscenze preliminari): il CdS è impegnato da anni a rafforzare le conoscenze iniziali degli studenti attraverso una misurazione preliminare ad inizio AA e l'attivazione di seminari appositi; anche il rafforzamento della struttura degli Studenti-tutor va in questa direzione. Va rilevato qui un problema strutturale: il CdS è a numero aperto e l'incremento esponenziale delle iscrizioni determina inevitabilmente un abbassamento della qualità delle matricole.
- D11 (Coerenza insegnamenti): v. supra. Monitorare.

Stato delle criticità individuate l'anno precedente:

D13 (Organizzazione complessiva): l'organizzazione vigente è l'unica possibile nel contesto di ordinamento, risorse umane, logistiche e strumentali dato; l'incremento del numero di studenti è probabilmente la principale ragione degli elementi di insoddisfazione e del deterioramento del dato. Riflettere sulla sostenibilità di lungo periodo dell'ordinamento attuale del CdS. DETERIORAMENTO ARRESTATO: IN RISALITA

D14 (Orario lezioni): l'organizzazione vigente è l'unica possibile nel contesto di ordinamento, risorse umane, logistiche e strumentali dato; l'incremento del numero di studenti è probabilmente la principale ragione degli elementi di insoddisfazione e del deterioramento del dato. Riflettere sulla sostenibilità di lungo periodo dell'ordinamento attuale del CdS. DETERIORAMENTO ARRESTATO: IN RISALITA

D18 (Biblioteche): competenza di Ateneo. DETERIORAMENTO ARRESTATO: IN RISALITA

D22 (Informazioni web): il CdS partecipa alla ristrutturazione in corso del Portale di Dipartimento. DETERIORAMENTO ARRESTATO: IN RISALITA

D23 (Soddisfazione insegnamento): voce dall'andamento contingente; monitorare il risultato dell'anno prossimo e verificare se il calo persiste. DETERIORAMENTO ARRESTATO: IN RISALITA

Suggerimenti

Commento ai suggerimenti

Analisi e azioni

SU 10 classi di suggerimenti, solo per tre c'è stato un aumento della richiesta di intervento e dunque un peggioramento; le altre sette sono stabili o in miglioramento.

Pur con un lieve peggioramento del + 0,2 il dato sulle conoscenze di base è stabile, a conferma dell'efficacia delle azioni messe in atto dal Gruppo AQ (seminari intensivi di ambito storico-filosofico e pedagogico): il dato concorda con l'andamento di D1???

Rientrano quasi tutti gli scostamenti negativi segnalati l'anno scorso:

- riguardo alla richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico, l'anno scorso in notevole crescita, il CdS registra un -2,4 che mostra come le procedure di compilazione delle schede degli insegnamenti, con l'indicazione dei testi di studio già a partire da giugno, e l'utilizzo della piattaforma Blended per fornire materiali didattici integrativi sta sortendo effetto.
- anche la richiesta di inserire prove d'esame intermedie, pur rimanendo alta al 35,11%, diminuisce di -1,68, probabilmente per via dell'inserimento da parte del Dipartimento di un terzo appello obbligatorio nella sessione d'esami estiva che ha portato l'offerta a 7 appelli obbligatori complessivi annui.
- Rimane alta al 37% e in costante aumento la richiesta di alleggerire il carico didattico + 2,05. Il Gruppo AQ si impegna a questo proposito a richiamare i docenti al rispetto del rapporto tra CFU e carico didattico stabilito dalla Scuola.

Le altre voci si attestano tra l'8% e il 16%. Apprezzato l'impegno del CdS a eliminare gli argomenti ripetuti e migliorare il coordinamento tra i diversi corsi e moduli.

Le voci con lo scostamento maggiore coincidono con i suggerimenti più rilevanti.

Anche in questa occasione non sono stati rilevati i motivi della non frequenza e ai frequentanti non sono stati chiesti i motivi di una possibile frequenza ridotta, dati che sarebbero stati utili avere a disposizione.

Opinioni studenti: analisi schede singoli insegnamenti

52 sono gli insegnamenti valutati nel 2020/21 (49<47<43<39). Solo 1 (3<7<8) non ha raggiunto il numero di schede di valutazione minimo (5); un altro insegnamento ha raggiunto invece il minimo ma non in tutte le domande. L'invito della Scuola ai docenti a somministrare personalmente i questionari agli studenti a circa 2/3 del corso, proprio al fine di incrementare il numero di schede di valutazione, dedicando a tal fine un'ora di lezione o una sua frazione, continua dunque a dare i suoi frutti.

La media del Corso relativa ai singoli insegnamenti è di 7,11 (<7,39<7,5<7,88<7,89<7,80), in calo per il quarto anno consecutivo. Esiste dunque un obiettivo deterioramento del dato, sebbene di pochi decimi di punto, del quale il Gruppo AQ dovrà tener conto.

Sono 22 (24<17<20<31) gli insegnamenti sotto questa media; solo 2 (<0) sono sotto la sufficienza.

Va tenuto conto che le aule, le sale studio e i servizi di segreteria – le cui valutazioni vengono ancora una volta inopportuno inserite, come altre voci non meno fuori contesto, nelle valutazioni dei singoli insegnamenti - abbassano in maniera considerevole queste medie. Per quanto è effettivamente di competenza dei docenti e del Dipartimento, anche quest'anno come i precedenti, le conoscenze preliminari e il carico di studio sembrano essere le ragioni principali della pur blanda insoddisfazione relativa degli studenti. Ribadendo l'impegno del CdS nel rafforzamento delle conoscenze e competenze in ingresso attraverso seminari intensivi e tutoraggio - e avendolo anzi incrementato con l'introduzione di un corso base di lingua inglese -, per quanto la questione del carico didattico rimane possibile richiamare i docenti al rispetto del rapporto CFU/carico di studio, secondo le linee guida disposte dal Dipartimento.

Considerando le 24 domande poste, la media di risposta è 7,55 (<7,53): 12 voci sono sopra la media, 12 sotto (50%). D19 (laboratori) e D20 (segreteria studenti) le voci che più di tutte abbassano la media, seguite da D21 (Studenti-tutor), D17 (Sale studio), D16 (Aule).

Monitoraggio opinioni tirocinanti: da aggiornare a settembre 2022

Dal 2016 il CdS ha istituito una procedura di monitoraggio dei tirocini basata anche sulla raccolta delle opinioni dei tirocinanti, oltre che degli enti (per i quali rinviamo a C3).

Questionari 2019/20

Al 3 settembre 2021 sono disponibili 101 questionari relativi all'AA 2019/2020, di cui qui presentiamo l'analisi.

Per il 65% le esperienze svolte nel corso del tirocinio sono state sempre ben organizzate, lo sono state spesso per il 28%, solo qualche volta per il 6,2%, mai per lo 0%.

Le esperienze vissute sono state sempre pertinenti ai fini dell'esercizio della futura professione per il 78,5% e spesso per il 19,2%, quasi sempre per il 2,4% e mai per lo 0%.

Il tirocinio ha sempre consentito l'integrazione tra conoscenza teorica e attività pratica per il 65,4%, spesso per il 27%, qualche volta per il 7,2%, mai per lo 0%.

Le spiegazioni del tutor sono sempre state chiare per il 75,3%, spesso per il 14,9%, qualche volta per il 7,1%, mai per l'2,3%.

Per il 72,1% il tutor ha sempre coinvolto attivamente gli studenti, spesso per il 20,3%, qualche volta per il 4,3%, mai per il 3%.

Il tutor era sempre disponibile in caso di domande o problemi per l'83,9%, spesso per il 10,6%, qualche volta per il 5,1%, mai per lo 0%.

La metodologia del tirocinio è stata giudicata sempre efficace dal 71,9%, spesso dal 23,7%, qualche volta dal 4,6%, mai dallo 0%.

Il clima in cui si è svolto il tirocinio è stato sempre piacevole per il 78,4%, spesso per il 18,3%, qualche volta per il 2%, mai per l'1%.

Le percentuali di soddisfazione sono molte alte, tra l'85 e il 95%, stabili o in crescita rispetto agli anni precedenti, a dimostrazione del buon funzionamento del tirocinio nel giudizio degli studenti.

Descrizione link: Collegamento sistema di monitoraggio Sisvalidat

Link inserito: <https://sisvalidat.it/AT-UNIURB/AA-2020/T-0/S-10030/Z-1/CDL-6124/TAVOLA>



01/02/2023

Dati ad aprile 2022.

Laureati frequentanti al 67,9% in netto decremento di oltre 10 punti rispetto all'anno scorso. Dato decisamente inferiore anche rispetto all'area. Incide probabilmente l'effetto Covid su un CdS frequentato in misura massiccia da studenti e studentesse fuorisede.

Crescono ancora leggermente i laureati frequentanti che giudicano eccessivo il carico didattico; l'anno scorso è stata superata per la prima volta la media d'Ateneo mentre quest'anno viene evidenziato come la media sia superiore a quella d'area. In un quadriennio questo dato si è logorato di quasi 10 punti.

Diminuiscono invece i laureati che lamentano una organizzazione insoddisfacente degli esami, tornando ai livelli degli anni precedenti a quello scorso e superiori alle medie consuete d'Ateneo (soddisfazione all'83,9%). Il dato è tuttavia inferiore a quello d'area.

I rapporti dei laureati con i docenti, 92,6%, rimangono molto positivi e in lieve crescita sull'anno scorso, dopo il calo di quasi 4 punti avvenuto in precedenza: la diminuzione sembra essersi arrestata. Dato superiore alla media Centro.

La soddisfazione dei laureati per il corso di laurea è sempre altissima al 96,3% (totale per il 44%, adeguata per il 51,9%) ma ancora in diminuzione di quasi il 2% sull'anno precedente. Quasi 4 punti persi in 2 anni.

Dopo un aumento di oltre il 15%, si riducono quest'anno notevolmente di quasi 12 punti i giudizi negativi relativi alle aule, che arriva al 74,3% portando il dato grossomodo in linea con la tendenza storica; una percentuale comunque assai inferiore alle medie abituali di gradimento del Cds, condizionata l'anno scorso dalle problematiche legate alla pandemia ma che evidenzia tuttora un problema di spazi adeguati già di difficile soluzione in un contesto di aumento delle iscrizioni. Tale percentuale torna ad essere superiore alle medie storiche d'Ateneo ma è inferiore alla media d'area.

Migliorato anche il giudizio sulle postazioni informatiche, utilizzate dal 61,7 (68,9<71,4) contro il 65,2% d'area: il calo vertiginoso dell'anno precedente è stato dimezzato e il risultato, che è al 40% , è tornato in linea con le tradizionali medie d'Ateneo; tuttavia il dato risulta 20 punti sotto la media d'area. Si tratta di un problema strutturale che più volte è stato segnalato e che cresce con l'aumento delle iscrizioni. La percentuale è inoltre per la prima volta inferiore anche a quella d'Ateneo.

Diminuiscono inoltre le critiche dei laureati alle attrezzature per laboratori e attività pratiche (servizi apprezzati dal 76,8%), tornando sopra le tradizionali medie d'Ateneo. Il dato è però inferiore a quello d'area: si tratta di un altro settore nel quale sarebbe necessario intervenire, come già segnalato, tanto più in un contesto di numeri crescenti (la percentuale d'utilizzo è del resto all'85,2%, decisamente superiore al 69,6% d'area).

Crescono ancora, invece, le critiche al sistema bibliotecario, aumentate di quasi 6 punti in 3 anni. Il dato di apprezzamento è comunque elevato al 91,3% ed è simile alla media tradizionale d'Ateneo (da cui dipende il servizio), sebbene inferiore alla media d'area.

Va segnalato come da almeno 2 anni ci sia tendenza alla diminuzione dei laureati che si reinscriverebbero mentre aumentano le altre opzioni. Solo il 67,9% si reinscriverebbe. Il dato è sotto la media tradizionale d'ateneo e sotto quella d'area. Va monitorato il mutamento della situazione sotto la pressione di un crescente numero di iscritti.

In sintesi, dobbiamo riconoscere come diversi indicatori siano in logoramento. Cala la frequenza (effetto Covid?). Cala, seppur lievemente, la soddisfazione generale. Aumenta invece il numero di chi non si reinscriverebbe al CdS. Sono segnali negativi non compensati dai miglioramenti dei giudizi sull'organizzazione esami, aule, postazioni informatiche, laboratori, rapporti con i docenti. Questo peggioramento – comunque contraddetto dal posizionamento del CdS nella classifica Censis 2022 relativa alla didattica – può essere legato alla difficoltà di gestire un numero crescente di iscritti.

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1756957/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SUA B7 2022 opinioni laureati Almalaurea e elaborazione dati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

07/09/2022

Il Corso di studi triennale in Scienze dell'educazione è giunto nell'A.A. 2021/22 all'undicesimo anno di attivazione.

Alla data 02.04.2022 (primo rilevamento 02.04.2022) risultavano 890 (789<659<545<530<468) iscritti complessivi, con ben 356 avvisi di carriera (331<289<185<189<131) e 280 immatricolati puri (262<220<139<155<99).

Il CdS ha visto un ulteriore aumento molto marcato delle iscrizioni, con una performance che conferma per il terzo anno consecutivo l'efficacia delle iniziative di orientamento in ingresso e delle azioni intraprese dal Gruppo di assicurazione della qualità.

Anche quest'anno i dati messi a disposizione non distinguono maschi e femmine.

Gli studenti immatricolati provenienti da fuori regione sono il 51% (48,9%<44,3%<44,9<40,7<41,2).

In cifra assoluta gli studenti immatricolati provenienti da fuori regione sono 281 e in crescita rispetto agli ultimi anni (262<220<139<155<99) a consolidamento della tradizionale attrattività del Cds e più in generale dell'Ateneo.

Anche quest'anno non viene indicata la regione specifica di provenienza, così come non sono stati indicati né la tipologia di scuola frequentata, né il voto di maturità.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno, il cui calcolo non è però definitivo e che è destinata a incrementarsi, è indicata nel 61,6% (<65,7<67,9<66,8<66,4).

Gli studenti che proseguono gli studi nel CdS dopo il I anno nel 2020 sono stati il 72,5% (79,1<74,1<74,8<76,8). Di questi, il 68,7% (74,55% 71,6<72<73) ha conseguito almeno 20 CFU mentre il 52,3% (60,91<61,29<58) ne ha conseguiti almeno 40.

La serie storica mostra un andamento stabile attorno al 61% ma l'impatto della pandemia ha abbassato questa percentuale.

Il 58,9% degli studenti si è laureato in corso nel 2021 (68,4<58,9<69,2<58,4<53,5). Il 63,2% degli studenti si laurea invece entro un anno dalla naturale fine del corso (63,6<62,8<52,0<64,8).

La tendenza relativa alla regolarità delle lauree in corso per immatricolati e iscritti complessivi è stabile ma vanno senz'altro considerati gli effetti della pandemia.

La percentuale di abbandoni negli anni successivi al I è del 28,4% (28,39<28,28<26<37). La percentuale di abbandoni negli anni successivi al I è stabile. Anche in questo caso è opportuno proseguire il monitoraggio e eventualmente una rimodulazione dell'orientamento in itinere e del tutoraggio.

La percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e in corso, indicativa della internazionalizzazione, è ancora in rilevazione; attualmente sono indicati in 0,08% (0,56 nel 2020< 1,05 nel 2019< 0,47 nel 2018).

La percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e in corso, indicativa della internazionalizzazione del CdS, è in calo, sebbene rimanga superiore alle medie di macroregione e nazionale. Va tenuto conto che anche questo dato è stato fortemente abbassato dalla pandemia; il dato suggerisce comunque la necessità di rafforzare gli scambi Erasmus.

Il rapporto studenti regolari/docenti è in crescita (di circa 14 punti in 4 anni), pur rimanendo sostenibile, per via del notevole incremento delle iscrizioni.

In sintesi, il Cds conferma la sua notevole attrattiva e i numeri relativi alle iscrizioni e sono molto positivi e in crescita mentre qualche preoccupazione desta la regolarità delle carriere in seguito alla pandemia.

Monitorare e sostenere la regolarità carriere, aumentare le lauree in corso, accelerare quelle dei fuori corso. Incrementare l'Erasmus.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indicatori 2021

07/09/2022

Il dato di occupabilità a un anno dalla laurea è in netto calo e ha perso quasi 15 punti in pochi anni, attestandosi al 34,8% (47,6<50). Rimane superiore alla media tradizionale d'Ateneo ma è inferiore a quella d'area per la classe. Si tratta di una situazione paradossale, vista la forte domanda di forza-lavoro nel settore educativo da parte degli enti territoriali.

I laureati iscritti a una magistrale sono il 60,9% (47,6%< 46,2), in deciso aumento dopo il varo del CdS in Pedagogia. Il dato comincia ad avvicinarsi alle medie tradizionali d'Ateneo ed è ora superiore alle medie d'area.

Il dato relativo ai laureati impegnati in formazione che non lavorano né cercano è invece fermo al 2021 (27%/ perché non presente nella rilevazione Almalaurea fornita dall'Ateneo.

I laureati occupati che dichiarano di utilizzare le competenze acquisite con la laurea sono il 75% (71,4< 53,8), dato in decisa crescita, nettamente superiore alle medie tradizionali d'Ateneo e superiore alla media d'area.

La retribuzione mensile netta media è di 830 euro (840< 754), sostanzialmente stabile e lievemente superiore a quella storica d'Ateneo ma inferiore a quella d'area.

La soddisfazione per il lavoro, su una scala da 1 a 10, è stabile all'8,2 (8,3<8), leggermente superiore alle medie storiche d'Ateneo e equivalente alla media d'area.

In sintesi, rispetto all'occupabilità il Cds ha una performance superiore alla media storica d'Ateneo e anche un maggiore tasso di applicazione delle conoscenze e competenze, oltre che di avviamento a un lavoro soddisfacente (si tratta di una laurea triennale che offre possibilità lavorative immediate). Tuttavia, questa performance si è parecchio deteriorata nell'ultimo anno, probabilmente per l'impatto della pandemia su una platea di laureati proveniente per la metà dal Sud Italia, ed è inferiore alla media d'area (è un dato da studiare bene: la domanda di forza lavoro nel settore educativo nella Regione Marche è infatti molto alta e questo fa sperare in una rapida inversione di tendenza).

In leggero calo ma stabile la situazione +delle medie retributive: rimanendo bassa, la media degli educatori è in linea con quella storica d'Ateneo e con quella d'area.

La base dati Almalaurea rimane più scarna rispetto ad alcuni anni fa e non fornisce approfondimenti relativi al genere e altri potenziali importanti elementi di analisi.

Come sottolineato già negli anni precedenti, rimane utile coinvolgere le parti interessate in una discussione sulla questione retributiva e sulla valorizzazione della figura professionale dell'educatore.

Descrizione link: Almalaurea L19 Uniurb 2022 (su 2021)

Link inserito: [Elaborazione Almalaurea](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: C2 2020 file elaborazione dati ad aprile 2021

13/09/2022

Al 5 settembre 2022 sono disponibili 117 questionari restituiti dagli enti di tirocinio.

1 - L'88,1% dei tirocinanti ha sempre (63,3%) o spesso (24,8%) saputo organizzare metodologicamente le diverse esperienze proposte a fronte di un 11,9% circa che ha avuto più difficoltà;

2 - Il 93,7% dei tirocinanti ha sempre (67,3%) o spesso (26,4%) mostrato competenze pertinenti ai fini dell'esercizio della futura professione a fronte di un 6,3% circa che ha avuto più difficoltà;

3 - Il 94,8% ha sempre (67,1%) o spesso (27,7%) saputo integrare le proprie conoscenze con l'attività pratica proposta di volta in volta ma il 5,2% ha incontrato qualche volta ostacoli;

4 - L'89,4% ha posto sempre (63%) o spesso (26,4%) domande pertinenti ai fini del tirocinio e della risoluzione delle situazioni contro un 10,6% di tirocinanti meno aperti al confronto;

5 - Il 91,5% si è sempre (65,6%) o spesso (25,9%) mostrato proattivo verso le esperienze proposte e in grado di risolvere problemi emergenti contro l'8,5% di tirocinanti più passivi;

6 - Il 99% ha infine saputo sempre (90%) o spesso (8%) creare un buon clima.

Le variazioni rispetto all'anno scorso sono nell'ordine dei decimali. Si conferma il generale apprezzamento.

Anche quest'anno agli enti è stato proposto anche un secondo questionario di valutazione (Scheda per la consultazione degli enti di accoglienza dei tirocinanti del corso di Scienze dell'educazione). Questo secondo questionario ha una natura qualitativa e riguarda non i tirocinanti ma il rapporto con il CdS, l'esperienza complessiva maturata negli anni e il giudizio degli Enti sulla efficacia formativa del CdS stesso. In questo caso la raccolta dei questionari è sempre molto complicata per via di una non sempre puntuale collaborazione da parte degli enti. I dati raccolti, per quanto parziali, sono tuttavia sempre ampliamenti soddisfacenti e costituiscono una base di orientamento per calibrare meglio il lavoro di formazione rispetto alle esigenze del mondo del lavoro.

Il Gruppo AQ ha messo a regime un processo di incontri di consultazione periodici con le Parti Interessate, ovvero con il gruppo dei rappresentanti degli enti convenzionati con il CdS, dei quali alleghiamo il repertorio completo (vedi allegato).

Descrizione link: Sito web CdS - Tirocinio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1756957/tirocinio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali incontri con parti interessate 2016-2021